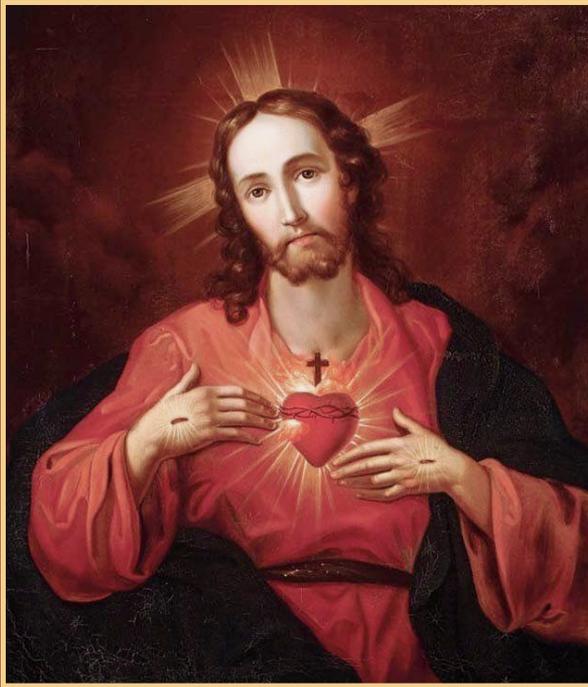




Don Luigi Bonarrigo



*La Guardia d'Onore al
Sacro Cuore di Gesù*



Premessa

Con questo libretto si vuol far conoscere un'importante devozione: la ***“Guardia d’Onore al Sacro Cuore di Gesù”***.

L’Associazione fu ispirata da Gesù alla serva di Dio Suor Maria Bernaud del Sacro Cuore ed ebbe origine nel Monastero della Visitazione di cui lei faceva parte ed incominciò a essere praticata in Francia già dal 1863. Poi, Leone XIII, dichiarò tale Associazione, che viveva per diffondere questa devozione, *Arciconfraternita per la Francia e per il Belgio* il 26 Novembre 1878.

Nell’anno 1871 il Camilliano Padre Giovanni baccichetti trasferì la pratica di devozione della Guardia d’Onore in Italia.

Il 18 luglio 1879, il Papa istituì la sede dell’Arciconfraternita per l’Italia nella Basilica parrocchiale di San Camillo de Lellis a Roma, in via Sallustiani 24.

I papi Pio IX, Leone XIII e San Pio X risultano iscritti nei registri dell’Opera. Pio IX rivendicava “come una delle sue glorie più importanti l’essere la prima Guardia d’Onore del Sacro Cuore di Gesù”.

Leone XIII diceva a sua Eccellenza il vescovo francese di Belley: ***“Io sono Guardia d’Onore, ricevo ogni mese il mio biglietto e faccio ogni giorno la mia ora di guardia”***.

San Pio X faceva la sua ora di guardia ogni giorno dalle 11 alle 12. Il 16 gennaio 1906 si dichiarò Protettore speciale della Guardia d’Onore.

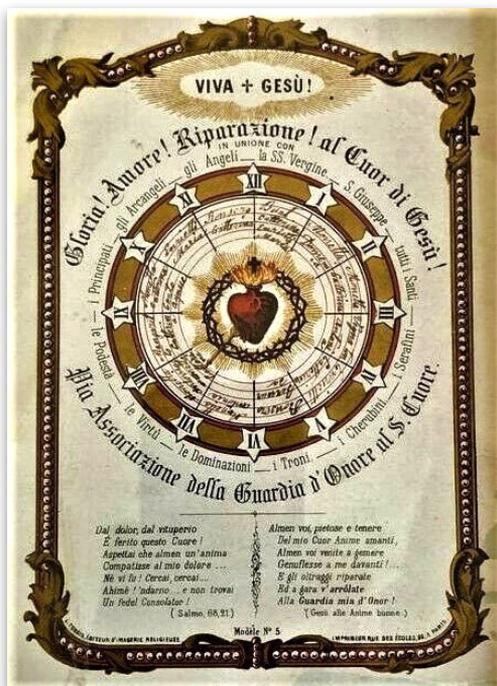
I Santi protettori della Guardia d’Onore sono: la Santa Vergine, detta nostra Signora del Sacro Cuore, San Giuseppe, San Francesco d’Assisi, San Francesco di Sales e Santa Margherita Maria Alacoque.

Lo stemma dell'Associazione è un Quadrante-orario formato da dodici stelle, nel centro del quale campeggia l'immagine del Cuore di Gesù. I nomi degli associati sono iscritti attorno al Divin Cuore e, per quanto possibile, in corrispondenza alla rispettiva ora di guardia.

Il Quadrante va esposto in un oratorio o in una cappella.

Questa pubblica esposta esposizione è un omaggio che si rende a nostro Signore e realizza ciò che Egli richiese un giorno a Santa Margherita M. Alacoque:

“Mi fa piacere - le disse - vedere il mio Amore onorato nell'immagine di un cuore di carne; desidero che sia esposto in pubblico, per intenerire il cuore degli uomini, e ovunque sarà esposta e onorata attirerà ogni sorta di benedizione”.

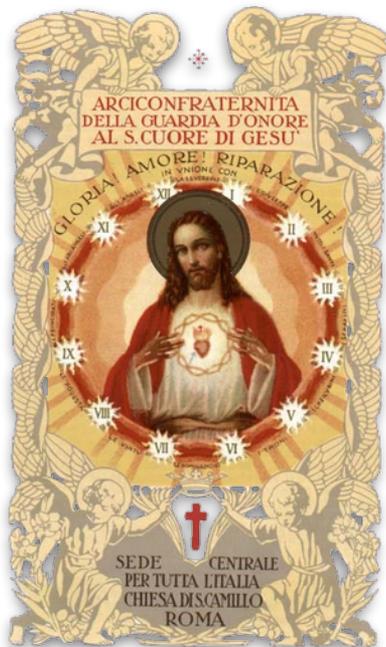


Missione e finalità della Guardia d'Onore

Il fine di questa devozione è di consolare il Cuore di Gesù.

Suor Maria Bernaud del Sacro Cuore si sentì spinta a rispondere all'amore di Gesù non corrisposto ed a consolarlo. In occasione del terzo venerdì di Quaresima, giorno in cui, a quel tempo, la Liturgia celebrava le Cinque Piaghe del Signore, cominciò ad essere praticata la devozione di riparazione alla mancanza d'amore e di condivisione delle sofferenze del Sacro Cuore. Le persone si radunavano a turno, di ora in ora, e si offrivano di continuare la missione della *Prima Guardia d'Onore sul Calvario* per consolare Gesù.

Diceva la Beata Maria di Gesù Deluil-Martiny (1841-1884), prima zelatrice della Guardia d'Onore in terra francese: ***“La Guardia d'Onore ha la sua origine sul Calvario, la sua base nella ferita del Cuore di Gesù, il modello perfetto nelle prime Guardie d'Onore la Santa Vergine, San Giovanni Evangelista e Santa Maria Maddalena, che circondavano la croce solitaria quando quel Cuore fu trapassato dalla lancia di un soldato”.***



Lo stemma dell'Arciconfraternita riporta in alto la scritta:
“Gloria, amore, riparazione al Sacro Cuore di Gesù”

È, così, descritto il fine di questa devozione: dare gloria, amore e riparazione al Cuore di Gesù. Egli, infatti, è dimenticato nel suo amore: non solo le persone non lo amano, ma soprattutto non tengono conto di quanto Egli le ami.

Se qualcuno ci vuole bene e, magari, ci fa anche delle dimostranze, dei regali, non restiamo di certo indifferenti. Ancor di più se è Gesù che ci ama, dovremmo rendergli gloria e onore. Siamo, perciò, chiamati, come primo aspetto, a **non essere indifferenti all'amore di Gesù.**

Come secondo aspetto ci è chiesto di **ricambiare il suo amore**, per riparare l'ingratitude degli uomini. Non solamente ci si dimentica di questo amore, ma si è spesso anche ingrati, cioè non si considerano neanche le grazie che Dio ci fa e dell'amore che effonde nei nostri cuori.

Infine, terzo aspetto è la **riparazione**. Non solo gli uomini si dimenticano dell'amore di Gesù e sono ingrati, ma addirittura ricambiano, Colui che tanto li ama, con azioni cattive e lo offendono con i loro peccati. Per questo ci vuole riparazione.

Perciò, **a tutte le Guardie d'Onore è affidata la speciale missione** di rendere, al Cuore di Gesù, un culto perpetuo ed ininterrotto di:

- **Gloria** per riparare le dimenticanze di amore verso Dio;
- **Amore** per riparare l'ingratitude verso l'Amore di Dio;
- **Riparazione** per riparare i peccati commessi contro il suo Cuore, contro il suo Amore.

Quando pecchiamo, offendiamo l'Amore di Dio e il Cuore di Gesù, che è il simbolo di questo amore divino incarnato in Cristo.

Con la Guardia d'Onore si può rendere a Dio gloria, amore e riparazione in maniera perpetua, di ora in ora.



Ad imitazione delle prime eroiche Guardie d'Onore ai piedi della croce, Maria Santissima, San Giovanni, Santa Maria Maddalena e altre pie donne, l'associato farà la sua preziosa offerta, cioè renderà un culto speciale al Divin Cuore di Gesù trafitto dalla lancia, ne consolerà le pene e, nell'Ora di Guardia o durante la giornata, offrirà all'Eterno Padre il preziosissimo Sangue ed Acqua sgorgati dal quel Cuore, per i bisogni della Chiesa e per la salvezza dei peccatori.

“Consiste nell'offrire il dovere di stato di ciascuno, il lavoro, lo studio, il riposo, lo sport, la preghiera, il sano divertimento, in unione all'offerta di Cristo al Padre per la sua gloria e la salvezza dei nostri fratelli.”

Questa devozione si mette in pratica offrendo, con amore al Cuore di Gesù, un'ora a scelta della nostra giornata.

L'associato non deve cambiare la sua occupazione in quel lasso di tempo. Si sceglie un'ora del giorno, o della notte, per offrire tutto quello che si fa in essa a Gesù per rendergli così gloria, amore e riparazione.

Questa ora si chiama **Ora di Guardia o di Presenza.**

Si vogliono consacrare a Gesù le nostre occupazioni, le faccende domestiche, il lavoro, ecc. facendo, durante quel tempo, anche delle giaculatorie come “Gesù, re d'amore, confido in te”, oppure “Gesù, mi affido al tuo Cuore sacratissimo”.

Volendo tenerci stretti a Gesù, gli offriamo le nostre pene e fatiche e tutto ciò che compiamo tutti i giorni, alla stessa ora.

Quello dell'Orate della Guardia è un impegno che si prende davanti a Dio, ma che non obbliga sotto pena di peccato; anche se un giorno ci si dimentica, si può fare la guardia in un'altra ora.

Non c'è bisogno di andare in chiesa, né di recitare per tutta l'ora particolari preghiere; si deve semplicemente vivere quel tempo in questo tipo di fervore.

Essere una Guardia di Onore significa porsi come "sentinella" al proprio turno, in una determinata ora.

In questo modo, un gruppo di persone, può coprire l'arco dell'intera giornata di modo che Gesù sia consolato di ora in ora.

Oltre a riparare i peccati commessi contro il suo Cuore, possiamo anche chiedere grazie al Signore per noi o per le persone a noi care.

Questa pia devozione abitua a santificare i pensieri, le parole e le opere. Ripara le conseguenze del peccato rendendo propizio il Signore. **Fa di ogni associato un apostolo** nell'ambito familiare e in quello del lavoro, con il proposito di diminuire i peccati che offendono il Cuore di Gesù.

Possiamo raffigurare la Guardia d'Onore come una scala che, iniziando dalla purificazione personale, conduce fino all'offerta completa di tutto l'essere per unirsi a Gesù e consumarsi nel suo Cuore. Non è, dunque, solo un'Associazione ma un percorso verso la santità.

Il “Sacerdozio Mistico”

Questa importante devozione ha origine in quello che Gesù disse a Santa Margherita Maria Alacoque:

“Voglio formare intorno al mio Cuore una corona di dodici stelle composta dai miei servi più cari e fedeli”.



I cuori fedeli e devoti dei membri dell’associazione (persone di varie categorie: sommi pontefici, sacerdoti, religiose, mamme, operai, impiegati, i giovani, i bambini ed in particolar modo i malati), si raccolgono attorno al Cuore del Divino Maestro, in ogni ora del giorno e della notte, per compensare con il loro amore l’indifferenza, gli oltraggi che il Sacro Cuore continua a ricevere. I fedeli costituiscono la corona di dodici stelle intorno al Cuore trafitto, come è raffigurato nel Quadrante della Guardia d’Onore, stemma dell’Associazione.

Ad ogni stella corrispondono i nomi degli associati che nelle dodici ore del giorno e della notte si alternano affinché ***“le gocce di Sangue e Acqua del Sacro Cuore non cadano invano”.***

Secondo l’affermazione del teologo francese Xavier Leon-Dufour (1912-2007): ***“Dal costato di Cristo, trafitto dalla lancia,***

l'apostolo Giovanni vide uscire l'Acqua ed il Sangue, duplice testimonianza dell'Amore di Dio che corrobora la testimonianza dello Spirito. Quest'Acqua e questo Sangue continuano ora ad esercitare nella Chiesa il loro potere di vivificazione".

Centro della venerazione dei membri della Guardia d'Onore è proprio il Sacratissimo Cuore di Gesù, trafitto visibilmente la prima volta sulla croce e invisibilmente ogni giorno dalla dimenticanza dell'ingratitudine degli uomini. È un Cuore che continua ad essere vivo della SS. Eucarestia e ferito a causa dei peccati dell'umanità.

Secondo la testimonianza di Santa Margherita: ***"Il Cuore di Gesù, in cui si scorgeva la ferita (...) era circondato da una corona di spine sovrastato da una croce, che pareva infissa nel Cuore. Il Signore mi spiegò che gli strumenti della sua Passione stanno ad indicare il suo Amore infinito per gli uomini, che è sorgente di tutte le sue pene".***

È, da poco, terminato il 350° anniversario delle apparizioni che Santa Margherita ha avuto, a Paray-le-Monial, di Gesù e del Sacro Suo Cuore. Papa Francesco, ha appena scritto un'enciclica proprio sul tema del Cuore di Gesù: *Dilexit Nos*.

Sono tempi in cui siamo chiamati a riscoprire il Cuore di Gesù ed il suo Amore.

Tre sono i pensieri fondamentali confidati da Gesù a Santa Margherita Maria:

1. "Ecco quel Cuore che hanno tanto amato gli uomini e che non si è risparmiato in nulla fino ad estinguersi e a consumarsi per testimoniare il suo Amore (...) Il mio Divino Cuore ama così appassionatamente tutti gli uomini che, non potendo più contenere le fiamme della sua ardente Carità, vuole espandersi e manifestarsi ad essi". Il Cuore di Gesù ci ama di un amore infinito.

2. ***“E in cambio, della maggior parte degli uomini, non ricevo che ingratitudine e molti sono i sacrilegi, le riverenze, l’indifferenza e il disprezzo”***. Il suo Cuore soffre di una mancata corrispondenza d’amore imputabile alla nostra ingratitudine.

3. ***“Almeno tu dammi la consolazione di supplire quando puoi alla loro ingratitudine”***. Gesù chiede riparazione che diviene l’atto indispensabile nel culto tributato al suo Cuore. Riparare significa amare di più.

Nel salmo 68 si legge, inoltre: ***“Il mio Cuore riceve insulti e dolori ho aspettato, ma invano chi compatisce le mie afflizioni; ho cercato dei CONSOLATORI e non ne ho trovati”***.

Gesù soffre perché ci ama e vede che ci dimentichiamo del suo amore, siamo ingrati e, addirittura, lo offendiamo.

Anche noi soffriamo quando non ci vediamo corrisposti o quando vediamo soffrire qualcuno a noi caro e soffriamo con loro e per loro. Per questo bisogna riparare e consolare le pene di Gesù; vediamo che Lui dà amore e nessuno glielo ricambia.

L’amore di Gesù non corrisposto ha toccato, ad esempio, il cuore di San Francesco d’Assisi che andava in mezzo alle vie di Assisi dicendo: “l’amore non è amato, l’amore non è amato”. Diceva così perché ci soffriva; soffriva nel vedere l’amore di Dio non ricambiato.

Non possiamo lasciar correre! Il mondo si salverà soltanto con l’amore di Cristo! Rifiutare quest’amore significa rifiutare la salvezza che quest’amore dà.

Suor Maria del Sacro ha avuto questa ispirazione, si sentì spinta a rispondere a questo lamento del Signore, di radunare delle persone che a turno, di ora in ora, si offerissero a continuare la missione che fecero le prime Guardie d’Onore sul Calvario.

Possiamo dire che, in tal modo, si è venuto ad inaugurare una specie di “**Sacerdozio Mistico**” che si è poi prolungato nella Chiesa fin oggi e che le Guardie d’Onore costudiscono come preziosa eredità.

Perché “Sacerdozio Mistico”?

Durante la celebrazione della Santa Messa, nella Liturgia Eucaristica, il sacerdote quando dice: “Signore, accetta questa offerta” offre al Padre, a nome di tutti, l’offerta di Cristo, affinché il mondo sia salvato. **Così fa anche la Guardia d’Onore compiendo la sua è un’offerta mistica e non sacramentale.**

È un sacerdozio del Cuore che ci permette di offrire il sacrificio di Cristo mentre facciamo qualsiasi cosa.

È importante cercare di entrare nei sentimenti di Gesù.

Gesù vede il nostro cuore e vede se soffriamo per i suoi dolori. Quando vede il cuore di un cristiano che soffre così, ne viene tanto consolato.

Quando una persona ama e non è ricambiata, soffre terribilmente. Se qualcuno mostra di voler comprendere i suoi sentimenti, si sentirà consolato.

Il Cuore di Gesù è un Cuore anche di uomo e, come tale, ha bisogno di essere consolato. È anche il Cuore del figlio di Dio e, la consolazione che ne riceve, diventa infinita. Tale consolazione porta l’amore di Dio nel mondo perché facciamo nostri gli stessi sentimenti di Gesù. È una cosa semplice da fare e che comunica tantissime grazie.



“L’Associazione Eucaristica “

La Guardia d’Onore si può dire anche una **“Associazione Eucaristica”** perché è nell’Eucarestia dove possiamo meglio incontrare il Cuore di Gesù vivo ed il suo amore.

L’Eucaristia è il Cuore di Gesù.

In essa è fuso l’amore del Cuore di Gesù ma riceve incessantemente ingiurie, dimenticanze e ferite.

Come abbiamo visto, le dimenticanze si riparano con dargli gloria, le ingiurie con l’amore e le ferite con la riparazione.

L’eucaristia è dimenticata, profanata, ferita nel senso che l’amore contenuto in essa è dimenticato e la persona di Gesù non amata.

Poche sono le anime che vanno a far compagnia al Santissimo nei tabernacoli delle chiese e Gesù viene lasciato solo per ore e ore, senza nessuno che lo visita.



Questa è una dimenticanza gravissima da parte dei cristiani.

All’inizio dell’Ora di Guardia indirizziamo il nostro cuore, il nostro pensiero, verso Gesù Eucaristia nel tabernacolo attraverso una comunione spirituale, uno sguardo del cuore.

Possiamo iniziare l’ora, ad esempio, dicendo la preghiera di comunione spirituale e, in qualche altro momento durante la giornata, possiamo fargli visita e trascorre anche pochi minuti uniti al tabernacolo.

Possiamo anche unirci a Lui, ad esempio, dicendo: “Gesù offro la mia vita al tuo Cuore sacratissimo” e nel frattempo, in spirito, ci avviciniamo al tabernacolo della nostra chiesa e immaginiamo di essere lì davanti e di offrirgli le nostre sofferenze, la nostra vita, le nostre preoccupazioni e, offrendo, ci uniamo a Gesù che soffre per le dimenticanze, per le ingratitudini, per i peccati degli uomini.

Chi sceglie di vivere questa devozione, intensificherà sicuramente le visite al Santissimo nel tabernacolo, magari andando a fargli visita anche tutti i giorni.

Chi è devoto al Cuore di Gesù lo è anche all’Eucarestia perché sono la stessa cosa.

Giovanni Paolo II, nella lettera apostolica *“Mane nobiscum Domine”* diceva: ***“La presenza di Gesù nel tabernacolo deve costituire come un polo di attrazione per un numero sempre più grande di anime innamorate di Lui, capaci di stare a lungo ad ascoltarne la voce e quasi a sentirne i palpiti del Cuore. «Gustate e vedete quanto è buono il Signore!» (Sal 33 [34],9).”***

Approfittiamo dei momenti in cui, nelle parrocchie, il Santissimo viene esposto. Quando Gesù è visibile, le grazie sono più numerose rendendosi presente ai nostri occhi e possiamo, così, più profondamente vivere dei suoi sentimenti.

È una preziosissima offerta quella che facciamo quando andiamo ad adorare Gesù davanti al tabernacolo, o quando viene esposto in maniera pubblica, perché in questo modo siamo in attitudine non solo di adorazione, ma anche di offerta, per cui possiamo condividere le pene di Gesù ed offrirle al Padre affinché faccia ridiscendere amore sul mondo.

Anche una sola anima pia, credente ed innamorata di Gesù, che soffre per Lui ed offre la sua sofferenza unita a quelle di Cristo al Padre, può contribuire a far sì che il mondo si riconcili con il Signore e venga riportato a salvezza.

Chi può diventare Guardia d'Onore

Questa devozione è semplice e adatta a tutti e tende a far vivere cristianamente la normale giornata di ognuno, indirizzando il pensiero e l'affetto al Cuore dolcissimo di Gesù, che attende il nostro amore anche a nome di coloro che non lo ricordano:

- **Ai piccoli fanciulli**, che apprenderanno a offrire qualcosa a nostro Signore, attendendo la prima visita Eucaristica;
- **Ai giovani**, affinché siano protetti dalle tentazioni del mondo;
- **Alle donne**, affinché imparino a donarsi a Dio e agli altri;
- **Agli uomini**, affinché sappiano difendere la fede e farla rispettare;
- **Ai malati**, affinché per mezzo della purificazione della loro malattia possano unirsi a Gesù;
- **Ai peccatori**, perché possono ritornare all'amore di Cristo;
- **Agli indifferenti**, affinché possono rendersi conto che Gesù li ama;
- **Ai ferventi**, affinché possano unirsi ancora di più a Gesù;
- **Agli apostoli**, affinché possono conquistare altre anime al Signore.

Oltre che a vivere la Guardia di Onore, possiamo anche impegnarci a farla conoscere, a dedicarci a diffonderla, affinché Gesù sia sempre più amato nel tabernacolo, nell'Eucaristia.

In ciascun'anima c'è sete di Dio e questa sete non si comprende fin quando non si incontra l'amore di Cristo. Quando lo si incontra, si scopre una pienezza, una gioia, una pace che nessun altro potrà mai dare.

La Guardia d'Onore raccoglie e promuove tutte le pratiche richieste da Gesù a Santa Margherita: oltre alla Comunione riparatrice ed i Primi Nove Venerdì del mese, l'Adorazione Eucaristica, l'Ora Santa, ed, inoltre, la Consacrazione delle Famiglie e l'Apostolato Eucaristico.

Praticare questa devozione è una scelta così importante che verrà a cambiare anche il nostro cuore.

Anche i più ferventi conquisteranno ancora più anime a Gesù e saranno più capaci di amarlo e di farlo amare.

È un'opera meravigliosa che ci consente di **trasformare le opere più indifferenti della nostra giornata in preziose opere d'amore.**

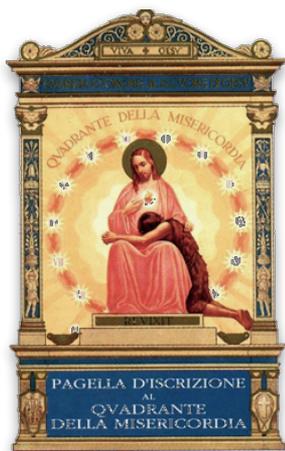
Qualsiasi cosa facciamo in quell'ora diventa importante per il Signore, perché la stiamo offrendo per rendere gloria, onore e riparazione al Cuore di Gesù.

Non è semplicemente una pratica di pietà, di preghiere quotidiane, **ma è un mezzo di unione con Gesù.**



Il Quadrante della Misericordia

Oltre alla Guardia di Onore, si può aggiungere la **Guardia di Misericordia**. Il Quadrante della Misericordia è un mezzo per ottenere la conversione dei peccatori, **anche dei più ostinati**.



Consiste nel fare un'ora speciale di guardia (definita Ora della Misericordia), per l'anima di cui si desidera il ravvedimento.

La persona, che si offre di fare tale ora, chiede di scrivere sul Quadrante-orario, le iniziali del peccatore, in corrispondenza dell'ora speciale di guardia che ha scelto (in un'unica Ora di Misericordia possono essere incluse varie persone, famiglie, anche un intero paese o addirittura una nazione).

Il Quadrante della misericordia per l'Italia è esposto nella Basilica parrocchiale di S. Camillo de Lellis a Roma sede della Direzione Generale della Guardia d'Onore.

È questa la sede alla quale ci si deve rivolgere per l'iscrizione (che non è obbligatoria) o ad un Centro dipendente, per ricevere una speciale pagellina, come pure per inviare le relazioni di avvenute conversioni, a cui seguirà il ringraziamento.

È un modo particolare per indirizzare le proprie preghiere in aiuto della conversione di un'anima bisognosa, lontana da Gesù.

Questa ora aggiuntiva ci aiuta a custodire nel cuore la necessità di pregare per la conversione delle anime. Non dovremmo mai tralasciare di pregare per le persone tra di noi che sono lontane da Dio.

Suor Maria del Sacro Cuore, l'ispiratrice di questa devozione, dice che **lo zelo che divora il Cuore di Gesù deve passare anche nel cuore dei suoi amici**. La più umile Guardia d'Onore può e deve essere apostolo e salvatore con Gesù Cristo.

Conclusione

Riepilogando: si può prendere solo l'impegno dell'Ora di Guardia o si può aggiungere l'Ora di Misericordia.

Quest'ultima durerà il tempo che quell'anima si converte. Con la conversione, l'impegno finisce.

Invece, l'Ora di Guardia è un'ora che si dovrebbe fare per tutta la vita, quale tempo speciale, quotidiano, con Gesù.

Gesù disse a Santa Margherita questa frase bellissima:

“Le persone che zelano questa devozione del Sacro Cuore avranno il loro nome scritto nel mio Cuore e non ne sarà mai cancellato”.

Diffondiamo questa devozione nelle parrocchie, negli ospedali, in tutti i luoghi dove Cristo possa essere sempre più amato, glorificato e consolato.



Santi Protettori e intenzioni di ogni ora

Ad ogni ora ci sono specifiche intenzioni e Protettori:

	<p>24.00 - 01.00 oppure 12.00 - 13.00: La Santa Patrona è Nostra Signora del Sacro Cuore. Si prega per la Chiesa e le cause difficili e disperate.</p>
	<p>01.00 - 02.00 oppure 13.00 - 14.00: Il Santo Protettore è San Giuseppe. Si prega per le nazioni, per i governanti e per la pace.</p>
	<p>02.00 - 03.00 oppure 14.00 - 15.00: Tutti i Santi sono i Protettori. Si prega per le istituzioni politiche, sociali, economiche ed i mezzi di comunicazione.</p>
	<p>03.00 - 04.00 oppure 15.00 - 16.00: I Santi Protettori sono la schiera dei Serafini. Le intenzioni sono per la famiglia e per il rispetto della vita.</p>
	<p>04.00 - 05.00 oppure 16.00 - 17.00: I Santi Protettori sono la schiera dei Cherubini. Si prega per l'insegnamento e per i giovani.</p>
	<p>05.00 - 06.00 oppure 17.00 - 18.00: I Santi Patroni sono la schiera dei Troni. Si prega per il lavoro, per coloro che cercano lavoro e quelli che viaggiano.</p>



06.00 - 07.00 oppure 18.00 - 19.00:

I Santi Patroni sono la schiera delle Dominazioni.

Si prega per i poveri e per quelli che soffrono.



07.00 - 08.00 oppure 19.00 - 20.00:

I Santi Patroni sono la schiera della Virtù.

Si prega per la propagazione della fede e per i missionari.



08.00 - 09.00 oppure 20.00 - 21.00:

I Santi Patroni sono la schiera delle Potestà.

Si prega per la conversione dei peccatori e di quelli che sono allontanati da Dio.



09.00 - 10.00 oppure 21.00 - 22.00:

I santi Patroni sono la schiera dei Principati.

Si prega per gli agonizzanti.



10.00 - 11.00 oppure 22.00 - 23.00:

I Santi Patroni sono gli Arcangeli.

Si prega per le anime del purgatorio, gli associati della Guardia d'Onore e per i familiari defunti.



11.00 - 12.00 oppure 23.00 - 24.00:

I Santi Patroni sono la schiera degli Angeli.

Si prega affinché il Regno del Sacro Cuore di Gesù venga instaurato e si ringrazia per i benefici ricevuti.

Varie preghiere nell'Ora di Guardia

Preghiera di offerta

Per vivere intensamente la sua unione con Gesù, l'associato può cominciare l'Ora di Guardia con la seguente preghiera:

Signore Gesù, dolcissimo mio Salvatore, io ti offro quest'Ora di Guardia nella quale in unione con... (si pronunciano i Patroni dell'ora scelta) desidero in modo speciale amarti, glorificarti e soprattutto consolare il tuo adorabile Cuore con il mio amore. Accetta a questo fine i miei pensieri, le mie parole, le mie azioni e le mie pene.

Ricevi specialmente il mio cuore, che ti dono senza riserva, supplicandoti di consumarlo con il fuoco del tuo purissimo amore. O mio Gesù, vorrei consolarti, amarti per tutti i cuori che ti affliggono e non ti amano. Nostra Signora del Sacro Cuore proteggi la Guardia d'Onore.

Eterno Padre accetta il sacrificio di propiziazione per i bisogni della Santa Chiesa ed in riparazione dei peccati degli uomini il sangue prezioso e l'acqua che uscirono dalla ferita del Divino Cuore di Gesù e abbi misericordia di noi.

Questa preghiera, volendo, la si può anche ripetere durante l'Ora di Guardia di modo che, di minuto in minuto, ci sia un continuo amare Gesù per contrastare, come già detto, le dimenticanze, le ingratitudini, le ferite al suo amabilissimo Cuore.

Dopo questa preghiera l'associato può continuare a svolgere le proprie attività ordinarie pensando che sta offrendo quelle sue azioni in spirito di riparazione.

Preghiera di comunione spirituale

Gesù mio credo che se realmente presente nel Santissimo Sacramento. Ti amo sopra ogni cosa e ti desidero nell'anima mia. Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore. Come già avvenuto, io ti abbraccio e mi unisco tutto a te. Non permettere che mi abbia mai a separare da te.

La Supplicazione Perpetua

Avendo l'occasione di accostarsi così intimamente a Gesù nell'Ora di Guardia, i suoi Consolatori hanno presto compreso che tutti i palpiti del suo Cuore Adorabile tendono a glorificare Dio Padre ed a salvare gli uomini.

Aderire pienamente alle disposizioni dell'Associazione è, perciò, il mezzo più efficace di consolare questo dolcissimo Cuore.

Da questa convinzione è nata la bella pratica della Supplicazione Perpetua secondo la quale, tutti gli associati del mondo, ripartiti nelle dodici ore del Quadrante-orario, implorano - per Gesù Cristo, con Gesù Cristo e in Gesù Cristo - grazie e soccorso necessari alla grande famiglia umana, e presentano a Dio tutti gli interessi della Chiesa e della società.

Invocazioni e preghiere della Guardia d'Onore

- *Dolce Cuore del mio Gesù fa che io ti ami sempre più.*
- *Amato sia dappertutto il sacro Cuore di Gesù!*
- *Gesù mite e umile di Cuore rendi il mio Cuore simile al tuo.*
- *Dolce Cuore di Gesù siate il mio amore!*
- *O amare o morire (San Francesco di Sales).*
- *Cuor di Gesù ardente di amore per noi, infiamma il nostro Cuore di amore per te.*
- *Cuore di Gesù confido in te.*
- *Cuore di Gesù io ti amo.*
- *Cuore di Gesù tutto per te.*
- *Cuore Sacratissimo di Gesù abbi pietà di noi.*
- *Dio sii propizio al peccatore.*
- *Dolce Cuore di Maria sii la salvezza dell'anima mia.*
- *Resta con noi Signore.*
- *Sia lodato e ringraziato in ogni momento il Santissimo e Divinissimo Sacramento.*
- *Madre dolorosa, prega per me.*
- *Madre mia, fiducia mia.*
- *Lodato, adorato, amato e ringraziato sia in ogni istante il Cuore Eucaristico di Gesù in tutti i tabernacoli del mondo sino alla consumazione dei secoli. Amen.*
- *Santi tutti intercede per noi.*

Pratiche supplementari della Guardia d'Onore

1. Il Primo Venerdì del mese

È il giorno proprio della Guardia d'Onore dedicato all'amore e alla riparazione, il giorno in cui si usa rinnovare l'Atto di Consacrazione pronunciato il giorno dell'iscrizione. Fare la Comunione e l'Adorazione riparatrice.

2. Il quadrante della misericordia

Mezzo per ottenere la conversione dei peccatori anche dei più ostinati. È un'ora speciale di guardia (Ora della Misericordia) per l'anima di cui si desidera il ravvedimento, facendo iscrivere le iniziali in corrispondenza dell'ora scelta nel Quadrante della Misericordia che, per l'Italia, è esposto nella Basilica parrocchiale di S. Camillo de Lellis a Roma.

3. La Supplicazione Perpetua

Tutti gli scritti, di ogni parte del mondo, durante l'Ora di Guardia, pregano il Sacro Cuore di Gesù per la Santa Chiesa, la società ed i confratelli, vivi e defunti, alternandosi così con l'aiuto di preghiere scambievoli, che sono di conforto in ogni ora del giorno in vita e dopo la morte.

4. L'Adorazione Eucaristica

Specialmente nel Primo Venerdì di ogni mese, nelle Quarantore, nelle feste del Santissimo Sacramento e del Sacro Cuore.

5. La Comunione riparatrice

Propria per il Primo Venerdì del mese che Gesù stesso ha domandato a Santa Margherita Maria Alacoque.

6. L'Ora Santa

Consiste nel passare un'ora di preghiera in chiesa, o a casa, dalle 23 alle 24 dal giovedì al venerdì, in ricordo dell'ora di agonia sofferta da Gesù nel loro nell'orto degli ulivi. Si prega per la remissione delle colpe proprie, dei peccatori e per gli agonizzanti. Fu chiesta da Gesù a Santa Margherita M. Alacoque.

Rinnovazione della consacrazione

Si consiglia di recitare il Primo Venerdì del mese:

“Signore Gesù, mio Salvatore e mio Re! Io rinnovo oggi di tutto cuore l’impegno che ho preso di amare, di glorificare e di consolare il vostro Cuore adorabile nelle file della Guardia d’Onore.

Degnati, o mio buon Maestro, di rendermi sempre più fedele, amoroso e fervente! Ti domando questa grazia per tutte le Guardie d’Onore, per i meriti del Cuore dolcissimo e della tua Madre Immacolata! Amen.”

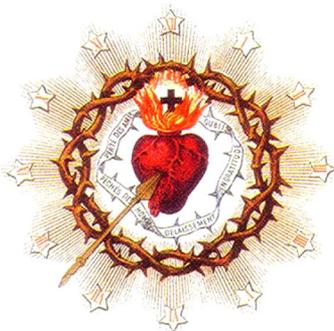
Le feste liturgiche della Guardia d’Onore

FESTE PRINCIPALI DELL’OPERA:

- Il Sacratissimo Cuore di Gesù
- Cristo, Re dell’universo

FESTE SECONDARIE:

- Beata Vergine Maria Addolorata il 15 settembre
- San Giuseppe, il 19 marzo
- San Giovanni Evangelista, il 27 dicembre
- San Francesco di sales, il 24 gennaio
- Santa Maria Maddalena, il 22 luglio
- Santa Maria Margherita Alacoque, il 16 ottobre
- Cuore Immacolato di Maria





I canali di Don Luigi Bonarrigo:

- **Blog** (dove trovi anche il pdf di questo libretto):
<https://www.luigibonarrigo.com>
- **Consacrazioni:** <https://www.nelletuemani.com>
- **Canale Telegram:** <https://t.me/donluigibonarrigo>
- **Youtube:**
<https://www.youtube.com/channel/UCsPLhU1GK1YGBdqgoXPysog>
- **Spreaker:** <https://spreaker.page.link/SNCp2yZEqZLNh4U8A>
- **Pagina Facebook:**
<https://www.facebook.com/profile.php?id=100094068480575>
- **Twitter:** <https://twitter.com/DLuigiBonarrigo>
- **Instagram:** <https://www.instagram.com/dluigibonarrigo/>